



Il ministro Di Maio e la rivoluzione Green: "Se è shock le imprese chiudono". Cingolani: "Trasformazioni così grandi mettono in discussione un intero sistema sociale. Protezione per le categorie più deboli"

Transizione sì, ma con cautele

(Red) La transizione ecologica non deve essere uno shock per le imprese, ma graduale e diluita nel tempo, senza accelerazioni. Questa l'opinione, in sintesi del ministro degli Esteri Luigi Di Maio che così spiega la sua posizione: "la transizione ecologica deve essere transizione, se è shock le nostre imprese chiudono. C'è qualcuno in Europa che pensa che la transizione ecologica possa terminare in due anni. Faremo presente che le nostre aziende devono avere il tempo di adattarsi". Di Maio ha dettato questa linea all'evento or-

ganizzato dalla Confindustria "Esportare la Dolce Vita". Sul punto è più o meno in sintonia il ministro Cingolani: "È bene che tutti sappiamo che trasformazioni così grandi mettono in discussione un intero sistema sociale: ecco perché, lo ribadisco, per me è fondamentale che ci sia la protezione delle categorie più deboli, che non vengano danneggiate cioè decine di migliaia di persone che possono perdere il lavoro perché certe transizioni nell'industria si fanno in fretta. Ci sono nove anni fino al 2030 per evitare che ciò accada e



non posso pensare che ci sia qualcuno che non lo condivida. Peraltro, non lo dico io ma la Commissione europea: un pianeta in salute e una tran-

sizione giusta. Ci sarà un motivo per cui i governi e gli organismi che finanziano questo progetto lo affermano, oppure vogliamo contestare anche questo?". Poi il ministro affronta il nodo dei 300 progetti per la transizione green previsti nel Pnrr fino al 2026: "Siamo già molto avanti, abbiamo una lista di una ventina di interventi che possono partire entro agosto. Riguarderanno tra gli altri le isole minori, il Po, le aste per le rinnovabili che sono una delle cose più urgenti. E sono pronti anche i primi bandi per l'eco-

nomia circolare e la costruzione di nuovi impianti. Alcune cose le faremo direttamente noi, altre con le Regioni". E quando si raggiungerà una "frazione elevatissima di rinnovabili, che sfrutterà proprio le caratteristiche dei territori meridionali, sono convinto che arriveranno importanti vantaggi anche in ambito locale. La crescita delle rinnovabili influirà per esempio sulla rete che deve diventare smart in tutti i territori, e non ho alcun dubbio che sarà un volano di sviluppo per il Sud e per il Paese".

Internazionalizzazione, nuovo cartello per l'export

Una rete tra Ice, Unioncamere e Assocamerestero per sostenere le imprese e sviluppare il Patto già messo in campo dal Governo

(Red) Si stringono le maglie della rete di supporto all'internazionalizzazione delle imprese grazie alla nuova collaborazione sottoscritta tra Agenzia Ice, Unioncamere e Assocamerestero. Nel quadro del Patto per l'export, il documento strategico per l'internazionalizzazione del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, i tre presidenti, Carlo Ferro, Carlo Sangalli e Gian Domenico Auricchio, hanno siglato un'intesa diretta a individuare nuove linee di attività, nel rispetto delle rispettive competenze, per far crescere e consolidare la presenza delle imprese italiane nel mondo, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese e ai settori più colpiti dalla crisi economica. "Avevamo da tempo già avviato un approccio di sistema e di collaborazione con gli attori dedicati all'internazionalizzazione delle imprese - ha ricordato il presidente del-

l'Agenzia ICE, Carlo Ferro - questo accordo con le Camere di commercio, sia in Italia che all'estero, libera un potenziale sinergico molto elevato. In un momento in cui la pandemia richiede di fare di più per le imprese e i territori su cui insistono, uniamo le forze per aumentare il numero delle imprese esportatrici e rendere più strutturale la presenza all'estero delle PMI che esportano saltuariamente. Sono molto contento - ha proseguito Ferro - di poter avviare questa collaborazione che potenzia il ruolo dei rispettivi sistemi a sostegno sia delle aziende e, più in generale, dell'intera economia. Mi fa piacere che la sottoscrizione dell'accordo avvenga nel contesto della presentazione della 35ma edizione del Rapporto sul commercio estero dedicata all'export come motore della ripresa. "Nel momento in cui il nostro Paese sta ripartendo dopo le tante difficoltà di questa

pandemia, è fondamentale che le imprese italiane abbiano a disposizione una rete di supporto coesa e strutturata", sottolinea il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli. "Con questo accordo, le 81 Camere di commercio Italiane all'Estero mettono a disposizione la propria expertise, frutto sia dell'appartenenza alle business communities locali, sia di una consolidata esperienza di mercato a sostegno dello sviluppo delle PMI italiane e dei nostri territori", afferma il presidente di Assocamerestero, Gian Domenico Auricchio. "In vista della piena ripresa del commercio mondiale dopo la pandemia, renderemo più ampia la collaborazione con l'Agenzia ICE e, in linea anche con il Patto per l'Export, continueremo a operare a fianco della Farnesina per sostenere le produzioni italiane nel mondo, attraverso iniziative come quelle del Progetto True Italian Taste".

E l'Inghilterra riapre tutto malgrado la pressione della Variante Delta Covid, in Francia partita la quarta ondata E' più veloce delle altre

(Red) La Francia è ufficialmente entrata in una velocissima quarta ondata di infezioni da coronavirus. Questa nuova impennata del Coronavirus è veloce e più contagiosa delle tre precedenti. I ricercatori francesi si aspettano "un afflusso importante di pazienti" negli ospedali, "se la crescita esponenziale dovesse proseguire al ritmo attuale", e prevedono di toccare un massimo di 35/40 mila casi di mutazione L425R al giorno a partire dal 1 agosto. Intanto, mentre la Francia, alza gli scudi contro l'infezione, dall'altra parte della Manica, l'Inghilterra è scattato il cosiddetto Freedom Day. Boris Johnson, incurante delle pressioni arrivate da centinaia di scienziati, ha dato via

libera e con poche cautele alla riapertura delle attività nel Paese. In Inghilterra la variante Delta sta spingendo centinaia di migliaia di persone alla quarantena a causa di contatti con positivi. Intere classi scolastiche sono a casa, mentre in ospedali, trasporti e servizi manca il personale. I contagi continuano ad aumentare, ma Boris ha deciso ed ha rimosso le restrizioni. Anche le discoteche riapriranno per la prima volta dal marzo 2020 e migliaia di giovani hanno prenotato per i festeggiamenti, mentre mascherine e distanziamento non saranno più obbligatori. Johnson ha lanciato solo un appello al suo popolo: "E' il momento giusto ma per favore, siate prudenti".

Politica

Flick scrive a Draghi: "Non è anticostituzionale l'obbligo di vaccinazione" Duro confronto nella maggioranza Lega con Salvini sulle barricate e sempre più vicina alla Meloni

(Red) Giovanni Maria Flick, Presidente della Corte Costituzionale, mette la parola fine sull'obbligo o meno delle vaccinazioni. Per il Presidente emerito non ci sarebbe nessuna controindicazione all'obbligo vaccinale "perché la Costituzione lo prevede". Flick ha preso carta e penna ed insieme ad altri giuristi ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Mario Draghi per una legge sull'obbligo vaccinale nelle scuole. "Lo Stato può introdurlo legittimamente alla luce dell'articolo 16 e 32 della Costituzione". I due articoli in questione riguardano rispettivamente la possibilità di porre limiti alla libertà di circolazione per ragioni sanitarie e la tutela del diritto fondamentale alla salute come interesse della collettività. L'ipotesi legislativa resta per ora solo un'idea, anche se



una parte consistente dello schieramento politico, con le sole eccezioni di Lega e Fratelli d'Italia sono favorevoli a questa svolta di rigore. Per Matteo Salvini "parlare di obbligo per studenti di 13 o 14 anni o per gli insegnanti non fa parte del mio modo di pensare un paese libero". Una posizione che non è piaciuta a molti, a partire dal ministro della Salute, Roberto Speranza per il quale "nel dibattito

sui vaccini non sono ammissibili ambiguità da parte di nessuna forza politica". Il ministro dell'Istruzione Bianchi, va avanti netto: "Ci troveremo questa settimana col Consiglio dei ministri e la decisione sull'obbligo vaccinale o meno per gli insegnanti andrà presa dall'intero collegio". Come dire, una decisione va presa. Durissimo con la Lega l'ex segretario del Pd e Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti: "Invitare i giovani a non vaccinarsi è grave, e il prezzo da pagare sarebbe perdere la battaglia contro il virus, come se in guerra si invitassero le persone a disertare. Se tu hai diritto a non vaccinarsi, io ho diritto ad andare allo stadio o a cena fuori in piena sicurezza". Zingaretti si è anche detto favorevole all'estensione del Green pass.

Green pass, stato d'emergenza e colori delle Regioni, sarà un mercoledì di fuoco per il Governo

(Red) Sarà un mercoledì più che surriscaldato per il Governo. I tempi all'ordine del giorno e legati alla pandemia arriveranno al tavolo del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi e si riunirà anche la cabina di regia su Covid-19. In un'agenda complessa e divisiva per la maggioranza. In cabina di regia i provvedimenti più attesi riguarderanno i nuovi parametri per individuare i colori delle Regioni, l'utilizzo del Green pass per accedere a eventi ed effettuare spostamenti, ma anche la definizione di un piano per la riapertura delle scuole a settembre. Temi delicati, sui cui la maggioranza capeggiata da Mario Draghi si trova sempre più in disaccordo. Prima di varare nuovi provvedimenti, l'esecutivo dovrà decidere se prorogare lo stato d'emergenza in scadenza il 31 luglio: con

buona probabilità la misura sarà estesa fino alla fine di ottobre, in attesa della fine della campagna vaccinale. Al momento, in Italia i cittadini con più di 12 anni ad aver concluso il ciclo di somministrazioni sono 27,3 milioni, oltre il 50% del totale. Anche il sistema di suddivisione delle Regioni per colori subirà quasi certamente una modifica: a pesare nella valutazione delle fasce di rischio non saranno più il numero dei contagi, ma le ospedalizzazioni. Per entrare in zona gialla, i posti letto occupati in terapia intensiva dovranno essere più del 5% del totale e quelli nei reparti ordinari il 10%. "In una fase caratterizzata da un livello importante di vaccinazione - ha anticipato il ministro Speranza - è ragionevole dare maggior peso al tasso di ospedalizzazione rispetto agli altri indicatori".

Giustizia, bufera sul Governo. Conte: "Interventi migliorativi M5S". Salvini: "Non si tocchi di una virgola, no a capricci"

L'incontro, col premier Mario Draghi sulla riforma della Giustizia, è stato "molto proficuo". Sono queste le parole pronunciate da Giuseppe Conte al termine del vertice, col capo del governo, a Palazzo Chigi.

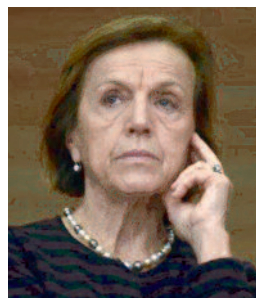
"Saremo vigili nello scongiurare soglie di impunità", aggiunge il garante del Movimento Cinquestelle. Tale forza politica - assicura l'ex presidente del Consiglio - "dara' il suo contributo durante i lavori parlamentari" tramite "interventi che possano migliorare il testo". "Mettiamo da parte le ideologie", invita poi l'avvocato. "Cosa vogliamo assicurare agli italiani? Una riforma con tempi chiari e definiti, ma anche assicurando il principio che alle vittime dei reati va assicurata Giustizia. Non possiamo creare le condizioni di rischio che possano svanire nel nulla i processi. E queste sono preoccupazioni che de-



vono riguardare tutte le forze politiche", evidenzia. Il leader della Lega, Matteo Salvini, aveva sottolineato, però poco prima, la necessità di "non toccare di una virgola" i contenuti del provvedimento, invitando Giuseppe Conte ed Enrico Letta a non fare i capricci. La riforma è stata approvata, dopo una lunga mediazione tra i partiti della maggioranza, da tutte le forze politiche che appoggiano l'esecutivo, ricorda la ministra della Giustizia, Marta Cartabia.

Torna gratuitamente a Palazzo Chigi Elsa Fornero, farà parte di un pool di esperti sulle politiche economiche. È già polemica

(Red) Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, su delega di Mario Draghi, ha istituito il Consiglio d'indirizzo per l'attività programmatica in materia di coordinamento della politica economica. Una task force di consulenti economici che riferiranno direttamente al (Dipe). Fin qui tutto bene, peccato che nel pool di esperti è spuntato il nome di Elsa Fornero, il ministro del Lavoro del Governo Monti, madre dell'ultima riforma strutturale del sistema pensionistico, da sempre contestata sia da destra che da sinistra. Tanti i nomi di spicco della squadra voluta da Draghi e che ha aperto un nuovo fronte di polemica politica. Ecco la nota ufficiale e la composizione dell'organismo che ha scatenato la polemica politica: "Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Bruno Tabacchi, in forza della delega ricevuta dal presidente Mario Draghi in materia di coordinamento della politica economica e



programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale, ha provveduto con due distinti decreti già registrati a istituire un Consiglio d'indirizzo che avrà il compito, a titolo gratuito, di orientare, potenziare e rendere efficiente l'attività programmatica in materia di coordinamento della politica economica presso il DIPE. Tale organismo sarà presieduto dallo stesso sottosegretario Tabacchi con il coordinamento del capo del DIPE, professor Marco Leonardi. Sono stati dunque nominati e ne fanno parte: Antonio Calabrò, Patrizia De Luise, Giu-

seppe De Rita, Elsa Fornero, Giuseppe Guzzetti, Alessandra Lanza, Mauro Magatti, Alessandro Palanza, Alessandro Pajno, Monica Parrella, Paola Profeta, Silvia Scozzese, Alessandra Servidori, Anna Maria Tarantola, Mauro Zampini. Durissima come detto, la reazione della Lega alla vista dei nomi, o meglio del nome di Elsa Fornero. Il Carroccio non ha perso tempo e ha immediatamente fatto partire una interrogazione parlamentare sul ruolo di Elsa Fornero nella sua nuova veste di consulente, della squadra di tecnici del Consiglio d'indirizzo per la politica economica. Il partito di Matteo Salvini interroga il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Andrea Orlando, spiegando che "indubbiamente la scelta di Elsa Fornero non è - per il Carroccio - sinonimo di tranquillità e serenità rispetto ad eventuali interventi in materia pensionistica, anche alla luce della prossima scadenza della sperimentazione di Quota 100".

Politica

Green pass, Meloni: “Dibattito distrae da possibili problemi a settembre” e poi chiede un chiarimento nel Centrodestra

(Red) Il dibattito, relativo al Green pass e all'obbligo vaccinale, “temo che serva a distogliere l'attenzione da un errore che sta per fare Draghi, come fece Conte: se il vaccino non protegge dal contagio, a settembre avremo un problema. Allora ad esempio che cosa si sta facendo per potenziare il trasporto pubblico?”. Sono le parole della leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, che poi va oltre e chiede un chiarimento politico nel centrodestra. “Nel centrodestra ci sono delle cose da chiarire, l'ho detto e lo ribadisco. Credo che nessuno abbia lavorato in questi anni come Fratelli d'Italia per l'unità della coalizione, banalmente perché sappiamo che ci sono decine di milioni di italiani che aspettano di vederci al governo insieme, però per fare le cose insieme serve lealtà e rispetto reciproco. Sicuramente non si può dubitare sulla volontà di Fratelli d'Italia di stare all'interno del centrodestra. La domanda che ho posto questa mattina e che continuo a proporre è capire se invece da parte degli alleati si prendono in considera-



zione scenari diversi anche per il futuro. A questo punto – ha rimarcato – mi pare necessario chiarirlo, dopo di che, Fratelli d'Italia continuerà a fare, come sempre, tutto quello che può per l'unità e per arrivare al Governo unito il centrodestra. Chiediamo, però, rispetto, rispetto per la nostra opera politica, per il lavoro che abbiamo fatto e delle regole che hanno tenuto insieme e che tengono insieme questa coalizione in cui sicuramente la vicenda della Rai, sommata a una serie di altre, ha aperto la necessità di un chiarimento”.

Reddito di cittadinanza, Matteo Salvini: “Provvedimento va rivisto”



“Sicuramente il reddito di cittadinanza va rivisto, così com'è non funziona, me l'hanno detto gli imprenditori che sto incontrando in tutta Italia. Da Jesolo alla Calabria, dalla Valtellina a Roma non si

trova il personale per alberghi, ristoranti e spiagge: è uno strumento che non crea lavoro, ma che al massimo crea lavoro nero”. Lo dichiara il leader della Lega, Matteo Salvini, in visita a Bologna.

Ddl Zan, Movimento Identità Trans: “Si è detto tutto e il contrario di tutto”

“Sul DDL Zan si è ormai detto tutto ed il contrario di tutto, senza entrare mai nel merito e senza dare voce a chi è realmente coinvolto. Come singole persone, che ogni giorno vivono le discriminazioni che si dice di voler combattere e che incarnano e vivono ciò di cui si sta dibattendo l'esistenza – l'identità di genere - e come associazioni, come movimento e come cittadine e cittadini, abbiamo subito l'ennesima discriminazione, l'ennesimo atto di potere sulle nostre esistenze, da parte dei media, che non ci hanno mai dato voce, dal Vaticano, che ha operato una ingerenza mai registrata, dalle

forze politiche, che hanno intessuto una narrazione fatta di menzogne e disinformazione. Tentiamo così un ultimo gesto di comunicazione, sintetico e di impatto, perché siamo consci di dover fare breccia per avere parola. Siamo arrivati ad usare due sole frasi, raccolte in un filmato e ripetute ossessivamente, come il grido di chi affoga. Quello che ci inquieta oggi è il totale silenziamento di una categoria da parte di chi detiene il potere decisionale e di informazione. Oggi siamo noi, ma domani chi potrà essere? Le donne che chiedono di abortire? I disoccupati?

Le persone anziane e quelle con condizione di salute precarie? Su quale altra categoria fragile si eserciterà una narrazione tossica per interessi politici ed economici? Assistiamo alla convergenza di realtà solo apparentemente distanti ma unite da un concetto retrogrado e conservatore della società: realtà nazionaliste di destra e di sinistra, Vaticano, femonazionaliste presentate come femministe, partiti neo-liberali. Come per i migranti, queste forze sono unite nel ribadire, dietro la difesa superficiale e solo nominale dei diritti, una idea di società nella quale tutto sembri impossibile da cambiare e

dove si produca e riproduca forza lavoro e di cura a basso prezzo. Oggi stiamo combattendo realmente per la nostra incolumità, una definizione – identità di genere - ha davvero così tanto potere! Siamo stati a fianco delle donne nella battaglia per la 194, delle persone con disabilità per rendere accessibili i luoghi di ritrovo, le città e le nostre manifestazioni. Siamo stati e siamo a fianco dei lavoratori per il mantenimento dei diritti. Siamo stati e siamo a fianco di chi lavora nell'istruzione. Siamo stati e siamo a fianco di chi lotta per molteplici diritti perché sappiamo che un allargamento di

questi non implica un danno per altri. Quale politica è possibile se si rifiuta la complessità della società ed i cambiamenti che in essa avvengono? Quale società è possibile se si reputa che i diritti siano permanentemente in discussione?

Oggi non stiamo prendendo parola solo per noi, ma sicuramente è sulle nostre vite e sui nostri diritti che si sta decidendo senza ascoltarci! Ci state condannando a morte e sappiamo chi sono i responsabili”.

Lo dichiara, in una nota, l'associazione Movimento Identità Trans.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Lacune e debiti formativi: l'estate sui libri è on line

Due quattordicenni su cinque (con punte del 50-60 per cento al Sud) torneranno a scuola con competenze da quinta elementare, e gli studenti che hanno appena sostenuto l'esame di maturità lo hanno fatto con la preparazione che avevano alle scuole medie. È questo il quadro preoccupante che emerge dai risultati, appena diffusi, delle prove Invalsi 2021, il test di verifica del livello di competenze acquisito dagli alunni che, quest'anno, ha testimoniato un vero e proprio crollo degli apprendimenti successivo a quasi due anni di chiusure delle scuole a causa dell'emergenza sanitaria. Che la didattica a distanza, tramite web, abbia peggiorato una situazione già complessa da prima, del resto, lo dimostra il fatto che a calare maggiormente sia stata la preparazione degli studenti delle scuole superiori, cioè quelle che sono rimaste chiuse per la maggior parte del tempo. E così per molti è cominciata l'estate delle ripetizioni: tra chi deve colmare lacune e recuperare debiti e chi invece vuole solo migliorare la propria preparazione in vista del

nuovo anno scolastico, sono numerosi gli studenti che hanno fatto o faranno ricorso al supporto di insegnanti privati. Soprattutto online, viste le restrizioni legate al distanziamento sociale: e startup e piattaforme di ripetizioni online si sono fatte trovare pronte. Tra queste si segnala Schoolr, startup, appunto, di lezioni via Internet che vanta numeri da record: oltre 10mila ore di lezione online, più di 1000 materie dalle scuole elementari all'Università, erogate da 2000 tutor certificati regolarmente iscritti alla piattaforma. Schoolr ha chiuso l'anno scolastico 2020/2021 con una crescita di fatturato di oltre il 400 per cento. Altissima la qualità dell'aula virtuale, già utilizzata con successo nei primi mesi del 2020, quando la startup romana aveva messo a disposizione gratuitamente tutor e strumenti digitali per tutti gli studenti delle scuole medie e superiori, alle prese per la prima volta con la didattica a distanza. E altissima la qualità delle lezioni, prima in classifica su Trustpilot nella sezione Istruzione, Didattica a di-



stanza e Centro formativo con un indice di 4.9. A gennaio 2021, inoltre, la stessa startup ha lanciato Schoolr Program, il servizio per l'homeschooling, unica realtà in Italia a offrire un servizio online di questo tipo, che mira ad aiutare le moltissime famiglie italiane che nel corso dell'ultimo anno hanno deciso di far studiare i figli in casa. Le lezioni di supporto, inoltre, sono state un onere economico aggiuntivo per molti italiani. Da qui la scelta di molte aziende di mettere a disposizione dei propri dipendenti ripetizioni e lezioni online erogate come forma

di welfare aziendale, per sostenere le famiglie e garantire un pieno recupero degli studenti in vista del nuovo anno scolastico. Per supportare queste imprese, Schoolr ha messo a disposizione ore di lezione per quelle aziende che hanno scelto l'istruzione tra le proposte di benefit per i propri dipendenti. Per le proprie iniziative, Schoolr ha lavorato in partnership con Eudaimon, storico provider di servizi di welfare aziendale: in poche settimane sono state erogate oltre 600 ore di lezione ai dipendenti delle sei aziende che hanno inserito i servizi di ripetizioni on-

line nei propri piani di welfare. Un numero molto alto, ma solo una parte delle oltre 4mila ore che Schoolr ha erogato in ambito welfare con diversi partner. "Nell'anno più difficile e particolare della storia dell'istruzione italiana dal dopoguerra in poi, Schoolr era pronta a fornire un supporto che fosse il più completo e professionale possibile, grazie all'esperienza accumulata nel settore delle lezioni online e alle tecnologie avanzate che caratterizzano la nostra piattaforma", spiega Cristiano Scarapucci, amministratore delegato e co-founder di Schoolr. "Le ripetizioni online, è evidente, non sono per nulla assimilabili alla Dad: la chiave di tutto, infatti, è nella personalizzazione del rapporto tra insegnante e studente, nelle lezioni one-to-one e nelle tecnologie impiegate, come l'aula virtuale. Quello che rimane centrale nel nostro approccio è il diritto di tutti all'istruzione: per questo, stiamo lavorando al lancio di diversi altri servizi che saranno attivi dall'autunno, e che renderanno le lezioni private davvero alla portata di tutti".

La discussione sull'obbligo vaccinale per gli insegnanti arriverà sul tavolo del Consiglio dei ministri. È stato il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ad annunciarlo, promettendo che la decisione arriverà in settimana e sarà "collegiale".

Certo, bisognerà tenere conto degli ultimi dati comunicati dalla struttura commissariale, che parlano di una copertura all'84 per cento per la prima dose di vaccino agli insegnanti e al 75 per cento per la seconda. L'imperativo resta tornare tra i banchi a settembre: "Abbiamo messo da tempo la scuola in presenza come la priorità assoluta". E in tal senso "il Comitato tecnico-scientifico ci ha detto che bisogna utilizzare tutte le misure di sicurezza possibile". Più di 1 miliardo, ha spiegato il ministro, è stato investito per la sicurezza, per le persone e per i trasporti: "Siamo pronti", ha assicurato. Pronti anche sul versante dell'orga-

“Didattica a distanza addio nel nuovo anno scolastico”



nico degli insegnanti: sulla copertura delle cattedre e le supplenze "siamo molto avanti, perché con gli interventi fatti come governo, passati in Parlamento e che si chiudono il 24, con quello che si chiama decreto Sostegni bis, ciò che dovevamo fare per garantire tutti al posto, è stato fatto. Su questo mi sento sicuro".

Al quadro incoraggiante della situazione tratteggiato da Bianchi ha plaudito il segretario Pd, Enrico Letta: sono parole, ha dichiarato, che "vanno esattamente nella direzione presa dal Partito democratico dopo il drammatico affresco di un'Italia piena di disuguaglianze, in cui la Dad è stata un disastro come emerso dai dati dell'Invalsi. Dobbiamo prenderci l'impegno che l'anno prossimo non ci sia e le scuole devono rimanere aperte.

Deve essere una priorità assoluta, la Dad deve essere solo un ricordo".

Economia Italia

Crisi più lunga per la Bialetti

“Corretto” il piano industriale

Bialetti, marchio storico delle macchine per il caffè italiano, torna a boccheggiare e questa volta la causa della crisi da Covid-19. Dopo mesi di restrizioni e chiusure, la società della moka non riesce a far fronte agli obblighi di pagamento previsti dalla manovra varata nel 2019, e in particolare dall'accordo di ristrutturazione del debito con le banche omologato ex articolo 182-bis della legge fallimentare, nonché da un prestito obbligazionario da 35,8 milioni. L'azienda ha quindi approvato un nuovo piano industriale e una nuova manovra finanziaria e con esse un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti con Sculptor Ristretto Investments, veicolo gestito e amministrato da Sculptor



Capital, con Moka Bean e altri operatori del mercato finanziario. Il piano prevede linee strategiche coerenti con

quello del 2019, che, tuttavia, tengono conto del mutato scenario macroeconomico e si caratterizzano, quindi, per

previsioni di crescita più graduale e maggiore orientamento ai canali commerciali digitali. Confermati i fonda-

menti del vecchio piano - ossia la focalizzazione del Gruppo Bialetti Mondo Caffè con la riduzione del numero dei punti vendita - di nuovo c'è l'obiettivo di espansione in mercati esteri e sul mercato digitali. Più in dettaglio, il Gruppo punta a crescere negli Usa e in Germania attraverso nuove filiali commerciali, a sfruttare il know how costruito con Amazon per crescere in tutta Europa e a al rafforzamento del canale di vendite online. Se rimane per quest'anno l'obiettivo di un utile di 6,9 milioni, i ricavi vengono abbassati da 189,3 a 153,7 milioni e i target finali del piano slittano di un anno, al 2024, quando l'azienda bresciana prevede ricavi per 166,9 milioni e un utile di 2,5 milioni.

L'Italia del “Bello e Ben Fatto” vale nel mondo 135mld

Il “Bello e Ben Fatto italiano”, cioè tutto ciò che costituisce - per moda, design, gusto ed eleganza - il meglio del made in Italy, vale nel mondo 135 miliardi di euro e rappresenta una parte consistente delle esportazioni complessive dell'Italia, trasversale a tutti i principali comparti delle produzioni nazionali.

Le eccellenze italiane si dirigono prevalentemente verso i mercati avanzati, Cina in testa, che insieme assorbono circa 114 miliardi di euro. Ammonta invece a oltre 20 miliardi il quantitativo di eccellenze esportato verso i Paesi emergenti, che, per il loro dinamismo, offrono margini di crescita maggiori, a fronte comunque di rischi più elevati. I numeri sono certificati dall'analisi condotta dal rapporto “Esportare la Dolce Vita,” realizzato dal Centro Studi Confindustria, in collaborazione con Unicredit e con il contributo di Sace, Netcomm e Fondazione Manlio Masi - Osservatorio nazionale per l'Area Affari Internazionali e gli scambi. Il report evidenzia che c'è pure un margine potenziale di incremento delle esportazioni, pari a 82 miliardi di euro. L'analisi contenuta



nel Rapporto consente di ottenere una misura del potenziale di mercato dell'Italia nell'ambito del “Bello e Ben Fatto”, rispetto alla quale valutare il margine di miglioramento delle posizioni fin qui acquisite. Il potenziale si ripartisce per oltre tre quarti nei Paesi avanzati (62 miliardi di euro) e per la

restante parte negli emergenti (20 miliardi di euro).

Gli Stati Uniti sono il mercato con il più alto potenziale in termini assoluti, 15,5 miliardi di euro di possibile export aggiuntivo. Potenziale elevato anche per Francia, Germania e Regno Unito, che complessivamente

valgono 13,7 miliardi di euro. Nel frattempo, da luglio le esportazioni hanno ripreso a crescere a un ritmo comparabile, e leggermente superiore, allo stesso periodo del 2019 (con un rallentamento in ottobre). In generale, nel corso del 2020 si nota come le esportazioni di prodotti dell'eccellenza made in Italy abbiano tenuto rispetto alle esportazioni di altri grandi paesi manifatturieri europei. “La crisi da Covid-19 ha avuto un effetto propulsivo sulle tendenze in atto, provocando un salto di velocità nelle trasformazioni sociali e, di riflesso, dell'economia. Soprattutto un'ulteriore spinta alla digitalizzazione - ha commentato Barbara Beltrame Giacomello, vice presidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione - . La pandemia ha fornito anche impulso ai cambiamenti negli equilibri sullo scacchiere internazionale. E l'Italia ha dimostrato di essere forte. La sfida - ha concluso - ora è di capire come trasformare le nostre imprese: rafforzare i canali di vendita digitale, stabilizzare le relazioni internazionali e preservare e aumentare la riconoscibilità del made in Italy”.

Agricoltura e sviluppo sostenibili

La Slovenia detta l'agenda Ue

La strategia forestale dell'Unione europea, l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo rurale (digitalizzazione, sfide demografiche e ruolo delle donne), il miglioramento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare, la biodiversità e l'etichettatura degli alimenti (comprese le miscele di miele). Sono queste le priorità della presidenza slovena dell'Ue, per il semestre cominciato a inizio luglio, nel settore dell'agricoltura e della pesca. Ieri il ministro sloveno dell'Agricoltura, delle foreste e dell'alimentazione, Jože Podgoršek, le ha illustrate durante l'Agrifish, l'incontro istituzionale dedicato alle strategie per le colture e la pesca. La presidenza slovena mirerà inoltre a concludere i principali fascicoli legislativi



in corso, compreso il regolamento sul controllo della pesca e la riforma della politica agricola comune (Pac). "Ci aspettano alcuni mesi impegnativi - ha detto Podgoršek - ma attendiamo con impa-

zienza le sfide e le opportunità che ci porterà la presidenza del Consiglio. Ci impegniamo a portare avanti la strategia Farm to Fork, garantendo sistemi alimentari sostenibili e stabilendo una visione a lungo

termine per le aree rurali. Inoltre, siamo determinati a fornire certezza agli agricoltori dell'Ue concludendo la riforma della politica agricola comune prima della fine del nostro mandato". I ministri dei

Paesi europei, si è appreso da una nota, hanno espresso il loro sostegno sia al piano d'azione della Commissione per lo sviluppo della produzione biologica sia alle conclusioni del Consiglio su tale piano. Tra le varie richieste degli Stati membri, quella di aumentare la domanda di prodotti biologici sensibilizzando i consumatori e incoraggiando le istituzioni pubbliche come le scuole a fornire cibo biologico nelle loro mense. Nell'ambito della strategia Farm to fork del Green Deal europeo, la Commissione europea ha infatti fissato un obiettivo di "almeno il 25 per cento della superficie agricola dell'Ue ad agricoltura biologica e un aumento significativo dell'acquacoltura biologica entro il 2030".

Il vino italiano oltre la crisi: "Adesso l'Europa ci tuteli"

Dal lockdown al pieno rilancio, ma non prima del 2022. Dopo l'anno della pandemia, che è costato al settore un crollo medio dei fatturati del 15 per cento, il vino made in Italy ha innescato la risalita e per fine 2021 è atteso un rimbalzo del 9 per cento. Ma per tornare ai livelli pre-Covid, vale a dire a quei 13 miliardi di euro di valore alla produzione del 2019, la strada da fare è ancora lunga e deve puntare ancora una volta sui mercati esteri, europei e mondiali. Scommettendo sull'e-commerce (+120 per cento nei primi sei mesi del 2021), sull'export in Paesi strategici come la Cina (+22 per cento nel primo quadrimestre) e sul boom del vino rosato, che si affianca a quello delle bollicine italiane, avviate verso 1 miliardo di bottiglie prodotte entro i prossimi tre anni. Questo il quadro del comparto secondo il Forum nazionale vitivinicolo 2021, promosso da Cia-Agricoltori Italiani in collaborazione con Unione italiana vini e tenutosi ieri a Roma, all'Ara Pacis, alla presenza del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. Per colpa delle chiusure, il vino italiano ha perso nel 2020 circa un quarto del proprio business sul mercato interno, pari a più di 3 miliardi di euro; le perdite per il lungo stop sono state solo in parte compensate dalla sostanziale tenuta delle esportazioni, che hanno perso il 2,3 per cento sul 2019 a 6,3 miliardi di euro, con una contrazione notevolmente inferiore rispetto agli altri Paesi esportatori (-20,4 per cento). Quanto all'anno in corso, secondo Cia e Uiv, le previsioni per il vino tricolore sono di chiudere il 2021 con un giro d'affari di circa 11 miliardi di euro, mantenendo intatto il se-



condo posto nella classifica globale dei maggiori Paesi esportatori, dopo la Francia, con una quota del 20 per cento sul totale delle bottiglie esportate nel mondo. In questo contesto, hanno spiegato i produttori, "chiediamo fortemente che lo strumento della promozione dell'Unione europea sia difeso a livello globale, nell'ambito della riforma a cui sta lavorando in questi mesi Bruxelles, in quanto le politiche proibizioniste della Commissione potrebbero escludere il vino e altri settori del nostro agroalimentare dai finanziamenti a favore della promozione dei prodotti agricoli. È fondamentale nei prossimi mesi far fronte comune per impedire questo disegno, facendo leva sul ruolo insostituibile del vino e delle sue Dop e Igp sullo sviluppo e sostenibilità dei territori".



In Portogallo viaggi aerei in lieve ripresa

Nel mese di maggio i volumi di traffico del trasporto aereo in Portogallo sono diminuiti del 77,1 per cento rispetto allo stesso mese del 2019, prima dello scoppio della pandemia del coronavirus. E' quanto emerge da dati resi noti dall'Istituto nazionale di statistica (Ine) portoghese che non ha, peraltro, contabilizzato i dati riferiti al 2020 in quanto, come è stato precisato in un comunicato, a causa del lockdown generalizzato il traffico aereo era sostanzialmente inesistente. Risulta però evidente, a fronte della drastica diminuzione nel confronto con due anni fa, una lieve e progressiva ripresa dei viaggi. Tra i passeggeri che, sempre a maggio, sono sbarcati negli aeroporti lusitani, il 72,5 per cento proveniva da tratte internazionali. L'aeroporto di Lisbona ha accolto il 47,7 per cento del totale dei viaggiatori tra gennaio e maggio 2021, raggiungendo un totale di 1,7 milioni di passeggeri, corrispondenti a una riduzione del 69,7 per cento rispetto al 2019. In termini di persone sbarcate e imbarcate su voli internazionali tra gennaio e maggio 2021, la Francia è risultata essere il principale Paese di origine e destinazione dei voli, seguita da Regno Unito e Germania.

Economia Mondo

La ricerca aerospaziale russa protagonista al Salone di Mosca



La conclusione di contratti al Salone aerospaziale russo Maks-2021 apre ad ampie opportunità di cooperazione e progetti congiunti in un momento nel quale l'interesse per le ricerche e i viaggi spaziali, anche da parte di importanti investitori privati, sta rapidamente crescendo. È la valutazione espressa dal presidente russo, Vladimir Putin, durante il suo discorso nella giornata di apertura della fiera. È una manifestazione aeronautica internazionale che si svolge nei pressi di Mosca. Il primo salone simile in Russia si è tenuto nel 1992 con la denominazione di Mosaeroshow-92. Dal 1993, è stato rinominato per l'attuale denominazione e si svolge in anni dispari. Maks è un evento importante nel mondo degli affari russo. Anche se inizialmente venne pensato come evento di intrattenimento, lo spettacolo si è rapidamente trasformato in una vetrina per i produttori aeronautici russi. Tramite tale manifestazione, gli operatori del settore hanno infatti potuto trovare nuovi contratti con clienti stranieri. "Ci sono discussioni animate sul futuro dell'industria aeronautica globale, viene tradizionalmente offerto un entusiasmante programma e la conclusione di contratti apre ampie opportunità di cooperazione e realizzazione di progetti reciprocamente vantaggiosi", ha osservato Putin. L'aviazione russa, ha rilevato il capo dello Stato, ha un grande potenziale, dato anche dalla continua inno-

vazione tecnologica dell'industria nazionale. "Ciò che vediamo oggi mostra chiaramente che l'aviazione russa ha un grande potenziale di sviluppo e la nostra industria aeronautica continua a creare nuove attrezzature competitive. Le compagnie aeree nazionali - ha concluso il presidente - ricevono moderni aerei di linea Superjet. Nel prossimo futuro il moderno aereo di linea MC-21 entrerà in esercizio". All'attuale air show verrà presentata per la

prima volta la sua modifica con un motore sviluppato in Russia, il potente PD-14. In programma pure le dimostrazioni del nuovo velivolo caccia Su-57, modello innovativo che ricorda l'F-35 statunitense. Il nuovo velivolo, osservano alcuni esperti militari, permetterà alle Forze aerospaziali russe di ottimizzare la struttura della propria flotta in linea con le tendenze più diffuse nel mondo. L'Su-57 è un caccia leggero multifunzionale di

Entrate fiscali e Pil di Pechino: la Cina accelera

Il prodotto interno lordo della città di Pechino ha raggiunto i 1.920 miliardi di yuan (circa 297 miliardi di dollari Usa) nella prima metà del 2021, con un aumento del 13,4 per cento su base annua. Lo certificano i dati resi pubblici dal governo municipale della capitale della Cina. Il valore aggiunto dell'industria secondaria a Pechino è salito inoltre del 32,5 per cento, a 329,3 miliardi di yuan, nei primi sei mesi dell'anno, mentre quello dell'industria terziaria della città è aumentato del 10,1 per cento a 1.600 miliardi di yuan. La capitale cinese ha visto gli investimenti in immobilizzazioni aumentare del 9,2 per cento annuo nel periodo. Il suo volume di consumo totale ha registrato una crescita robusta, corrispondente al 22,1 per cento. Contestualmente, a fronte di una generalizzata ripresa dei volumi dell'economia dopo il lungo stop per l'emergenza da Covid-19, sempre ieri il governo cinese ha annunciato che le entrate fiscali dello Stato hanno registrato un incremento su base annua del 21,8 per cento nei primi sei mesi del 2021, superando gli 11.700 miliardi di yuan (1.800 miliardi di dollari Usa) nel periodo in esame.

quinta generazione che, grazie ai suoi costi relativamente economici, può essere prodotto in grandi numeri e sarà possibile affiancare a velivoli multiuso pesanti con apparecchiature elettroniche avanzate. Cinque clienti stranieri, secondo l'Agenzia russa per l'import-export nel settore della difesa,

hanno già presentato opzioni di acquisto per gli apparecchi. L'Su-57 è progettato per distruggere tutti i tipi di bersagli aerei, terrestri e di superficie. Entro la fine del 2024 le forze aerospaziali russe saranno dotate di 22 di questi velivoli ed entro il 2028 la dotazione arriverà a 76.

Economia ok e inflazione limitata L'India sulla via della ripartenza

"Nonostante la seconda ondata di Covid-19, l'economia dell'India dovrebbe crescere del 9-10 per cento quest'anno e del 7-8 per cento nel 2022. L'inflazione si sta moderando dopo aver superato la banda della Reserve Bank of India e si raffredderà al 4,5-5 per cento. In termini nominali, è probabile che il Paese offra circa 1 miliardo di dollari di opportunità incrementali nei prossimi tre anni, rispetto ai 2 miliardi di dollari della Cina. Il ritmo delle riforme è forte, ma l'implementazione è critica, soprattutto per quanto riguarda le leggi agricole". È il quadro relativo alla situazione economica dell'India post-pandemia tracciato, nelle sue coordinate es-



senziali, da Kunjal Gala, responsabile dei Mercati emergenti per la divisione internazionale di Federated Hermes. "Il processo elettorale rappresenta un fattore di rischio.

Nel 2024 si terranno le elezioni generali e, sebbene non destino preoccupazioni imminenti, nell'Uttar Pradesh si terranno le consultazioni legislative nel 2022 il cui risultato detterà la

narrativa nazionale. Al momento, non c'è un'altra alternativa credibile al partito di governo nazionale. Detto questo, la popolarità del primo ministro Modi è leggermente diminuita dopo la recente epidemia di Covid-19.

La lentezza della campagna vaccinale e le nuove varianti sono un rischio. Tuttavia, è improbabile che il governo imponga un lockdown rigido con un impatto sull'attività economica, dato che il tasso di mortalità è al momento basso e il governo conta di riuscire ad attuare con successo una serie di limitate misure di contenimento di eventuali nuove situazioni emergenziali".

Economia&Lavoro

Whirlpool, i lavoratori bloccano l'alta velocità alla Stazione di Napoli e a Brescia la Timken licenzia i suoi 106 dipendenti

(Red) Blitz dei lavoratori della Whirlpool alla stazione centrale di Napoli. Circa 200 lavoratori dell'azienda hanno bloccato per circa un'ora i binari dei treni ad Alta Velocità alla Stazione centrale di Napoli. Gli operai hanno esposto striscioni e scandito slogan contro la multinazionale americana.

Dopo la protesta che ha creato disagi al trasporto ferroviario tra nord e sud del Paese, i lavoratori si sono spostati all'interno della stazione e nel piazzale antistante continuando il presidio.

Intanto un'altra multinazionale, sempre americana, fa la stessa scelta della Whirlpool e licenzia a Brescia i suoi 106 dipendenti. Si tratta della Timken di Villa Carcina che ha comunicato la chiusura immediata dello stabilimento. I 106 lavoratori sono già in sciopero e presidio permanente. Nessun commento per ora dall'azienda. Timken è un'azienda statunitense attiva nell'indotto automotive, in particolare produce cuscinetti ad alta tecnologia e prodotti per la trasmissione di potenza e di servizi. "Dopo la Gianetti Ruote in Brianza e la Gkn di Campi Bisenzio, la Timken, multinazionale del settore automotive, ha annunciato la volontà di chiudere lo stabilimento di Villa Carcina (Brescia) e il conseguente licenziamento dei 106 i lavoratori che da oggi sono in sciopero e presidio permanente. È evidente che stiamo assistendo all'ennesima aggressione al lavoro e al tessuto industriale e sociale di un territorio da parte di una multinazionale, che sceglie il licenziamento all'utilizzo di ammortizzatori sociali". Queste le parole di Simone Marinelli (coordinatore nazionale automotive Fiom Cgil) e Antonio Ghirardi (segretario generale Fiom Cgil Brescia). La Fiom ha chiesto al Mise di convocare azienda e istituzioni locali per affrontare l'ennesima vertenza nel settore ed evitare i licenziamenti. "È urgente inoltre far ripartire il tavolo del



settore automotive per affrontare la fase di transizione e per individuare, con un accordo tra le parti sociali, i ministeri competenti e le aziende, gli investimenti e gli strumenti per la tutela dell'occupazione e

dell'industria del nostro Paese ed evitare che il cambiamento ambientale, tecnologici e organizzativi ricadano sulle lavoratrici e sui lavoratori", rilevano ancora i due dirigenti sindacali.

Dhl chiude l'hub dell'Aeroporto di Bergamo. Tutti ricollocati i novanta dipendenti



Dhl chiuderà l'attività nell'aeroporto bergamasco di Orio al Serio, mantenendo in Lombardia solo quelle nello hub della Malpensa e nello scalo bresciano di Montichiari. Lo annunciano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che il 15 luglio dalla multinazionale tedesca hanno ricevuto la comunicazione del mancato rinnovo del contratto di affitto del magazzino con Sacro, la società che gestisce l'aeroporto di Bergamo. Lo scorso maggio i sindacati erano stati avvertiti che la Dhl non aveva confermato il contratto con la Lynx per la movimentazione dei pacchi, che scadrà il 31 agosto. Il destino della piattaforma di Orio al Serio appare quindi segnato, con una sua chiusura dopo 45 anni di presenza Dhl nello scalo. Nella nota, i sindacati spie-

gano che tutti i dipendenti saranno ricollocati in altre sedi italiane della multinazionale tedesca: i 90 operativi nel magazzino andranno a Malpensa o a Brescia Montichiari, mentre i 300 che svolgono lavori di ufficio saranno trasferiti in una nuova sede a Bergamo. Le prime voci di un trasferimento delle attività aeroportuali di Dhl da Bergamo a Malpensa sorsero nel 2011 e negli anni successivi vennero tenute attive entrambe le piattaforme. Ma l'apertura del nuovo e grande hub di Malpensa ha spinto la società tedesca a concentrare le attività in un solo scalo, chiudendo quindi quello di Bergamo. Le attività di Dhl Aviation a Orio al Serio iniziarono nel 1976 e nel 1994 l'impianto di Orio al Serio è diventato uno hub per lo smistamento delle merci.

Trasporti pubblici, quattro ore di sciopero il 23 luglio. A rischio bus, metro e tram in molte città



La Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale USB Lavoro Privato ha proclamato uno sciopero nazionale della durata di 4 ore per la giornata del 23 luglio 2021 che si articolerà secondo modalità che saranno comunicate a livello locale nel rispetto delle fasce di garanzia. L'iniziativa fa seguito alla precedente astensione dal lavoro della durata di ventiquattro ore tenutasi lo scorso 25 giugno.

Per il personale viaggiante dei servizi automobilistici e filoviari per dei bacini di servizio di Bologna e Ferrara (bus e corriere) lo sciopero si svolgerà dalle 11.00 alle 15.00. Negli orari di sciopero, i servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano non saranno garantiti.

A Napoli la fascia oraria interessata dallo sciopero sarà quella tra le 11.00 e le 15.00. Oltre alle corse degli autobus, saranno interessati da interruzione anche il servizio della Metro Linea 1 e le Funicolari Chiaia, Centrale e Montesanto. A Venezia l'agitazione potrà interessare il personale Actv dei servizi di navigazione, tranviario e automobilistico urbano ed extraurbano. Il servizio People Mover di collegamento tra piazzale Roma, Marittima e Tronchetto sarà invece regolare. La fascia oraria di interesse dello sciopero in questo caso è dalle 20 a mezzanotte.

Per quanto riguarda Milano, l'adesione allo sciopero non è stata ancora confermata dall'Atm. Metro, bus e tram potrebbero subire rallentamenti o interruzioni in base all'adesione del personale Atm rappresentato dalla USB.

Il sindacato rivendica la nazionalizzazione dei settori e aziende strategici; riduzione dell'orario di lavoro per contrastare gli effetti negativi della rivoluzione tecnologica; superamento dei penalizzanti salari d'ingresso garantendo l'applicazione contrattuale di primo e secondo livello ai neoassunti; sicurezza dei lavoratori e del servizio, introduzione del reato di omicidio sul lavoro; salario minimo per legge contro la pratica dei contratti atipici e lotta al precariato; lotta a qualunque forma di discriminazione di genere, al razzismo e al sessismo; sviluppo di un sistema di ammortizzatori sociali, adeguati al contesto post pandemico; blocco dei licenziamenti e nessuna liberalizzazione degli appalti; libero esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; reali penalità economiche a carico delle aziende sui ritardi dei rinnovi contrattuali ed adeguati recuperi salariali; una legge sulla rappresentanza che superi il monopolio costruito sulle complicità tra le OO.SS. e le associazioni datoriali di categoria. Considerando la rappresentatività della USB nel settore trasporti si prevedono disagi anche gravi in alcune città ma non il blocco totale del servizio



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Clima, Coldiretti: petizione al via contro pannelli mangia suolo

Al via la petizione contro i pannelli solari mangia suolo per combattere il rischio idrogeologico di fronte ai cambiamenti climatici e spingere invece il fotovoltaico pulito ed ecosostenibile sui tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole.

Lo annuncia Coldiretti Giovani Impresa in occasione del G20 dei giovani a Milano dal 19 al 23 luglio presieduto dall'Italia con il via ufficiale alla raccolta firme per dire "Sì all'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo" sul sito www.giovanimpresa.coldiretti.it e negli uffici della Coldiretti in tutta Italia, nei mercati e negli agriturismi di Campagna Amica. Coldiretti Giovani Impresa lancia la petizione a tutela del suolo agricolo chiedendo alle istituzioni



di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell'agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra. Preoccupati per l'emergenza climatica, i giovani agricoltori - spiega Coldiretti - intendono cogliere ogni opportunità offerta dalle

tecnologie innovative, avendo come obiettivo la piena attuazione dell'accordo di Parigi sul clima e l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il consumo di suolo agricolo destinato al fotovoltaico a terra - afferma Coldiretti Giovani Impresa - minaccia il futuro alle nuove generazioni di agricoltori. "Come giovani agricoltori, sosteniamo e promuoviamo ogni giorno l'in-

novazione tecnologica sostenibile, ma destinando i suoli agricoli al fotovoltaico non ci saranno più terreni da coltivare ed accelereremo la perdita di biodiversità unica del nostro Paese" spiega la leader dei giovani agricoltori di Coldiretti Veronica Barbati nel sottolineare che "il suolo vocato all'agricoltura appartiene agli agricoltori e la di multifunzionalità energetica va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all'allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell'azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali".

I giovani agricoltori della Coldiretti propongono che le Regioni e gli enti locali identifichino nelle aree da bonificare, nei terreni abbandonati, nelle zone industriali obsolete e nei tetti delle strutture pro-

dotte anche agricole, il luogo idoneo all'installazione del fotovoltaico per la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili.

"L'Italia - evidenzia Veronica Barbati - possiede terreni non destinati all'agricoltura che potrebbero essere messi a valore con il fotovoltaico, ci domandiamo perché utilizzare terreni fertili che già producono valore economico, sociale ed ambientale togliendo traiettorie di futuro alle nuove generazioni di agricoltori". L'Italia - continua la Coldiretti - vanta oltre 822mila impianti fotovoltaici, ma è fondamentale difendere la capacità produttiva alimentare nazionale in un Paese come l'Italia in cui - conclude la Coldiretti - la superficie agricola utilizzabile si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari negli ultimi 25 anni.

Agroalimentare: progetto di ricerca al via per maggiore tolleranza della coltura

Ha preso avvio da pochi giorni un innovativo progetto di ricerca internazionale che mira a garantire alle coltivazioni di mais una maggiore resistenza ai sempre più numerosi e innegabili effetti del cambiamento climatico.

Si tratta di DROMAMED: coinvolge ben nove nazioni tra Europa e Nord Africa, fra cui l'Italia, e ha come principale obiettivo la capitalizzazione del germoplasma del mais mediterraneo per migliorare la sostenibilità dei sistemi colturali, valorizzando la tolleranza della coltura agli stress. Un intento pienamente in linea con gli obiettivi comunitari in materia di sostenibilità, che mira al contempo a tutelare la biodiversità e le risorse genetiche, promuovendo la valorizzazione del germoplasma.

Il progetto, della durata di 36 mesi, è nato, sul versante italiano, dalla collaborazione tra il Centro di Ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali del CREA e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna e si è concretizzato anche grazie al

fattivo supporto dell'Associazione Italiana Maiscoltori-AMI e della Confederazione Produttori Agricoli-Copagri.

"Questo - spiegano i ricercatori del CREA e dell'Ateneo bolognese - è il primo tentativo così largamente condiviso tra numerosi partner di entrambe le sponde del Mediterraneo di impostare il miglioramento genetico del mais per tolleranza alla siccità e agli stress correlati negli areali del Sud Europa e del Nord Africa e, in prospettiva, in aree più ampie di diffusione di questa coltura. Obiettivo generale della ricerca è la capitalizzazione delle risorse genetiche mediterranee, italiane ed europee di mais, per il superamento delle limitazioni attuali nell'adattamento di questa coltura a condizioni agroambientali sub-ottimali, o in aree mediterranee o dovute al climate change".

La prima fase del progetto prevede la raccolta di germoplasma di mais mantenuto nei paesi di entrambe le sponde del Mediterraneo dai partner coinvolti; seguirà una seconda fase, nella quale la ricerca si concentrerà

sull'identificazione dei tipi adatti a sostenere Innovative Farming System (IFS) idonei e a input energetico ridotto, che verranno individuati tramite valutazioni agronomiche e fisiologiche ad alta processività. La terza e ultima fase del progetto prevede lo studio del controllo genetico dei caratteri di resilienza e lo sviluppo di nuovi metodi di selezione utilizzabili dai breeder dell'area mediterranea. Rispetto a precedenti progetti, DROMAMED risulta innovativo in quanto caratterizzato dalla raccolta e dall'analisi di germoplasma finora non adeguatamente esplorato, che verrà studiato integrando competenze genetiche, biochimiche, agronomiche e fisiologiche in sinergia con i partner del progetto. Un ulteriore elemento di innovazione è dato dalla partecipazione attiva di associazioni degli agricoltori e stakeholder, cui spetterà il delicato compito di seguire lo svolgimento delle attività progettuali e intervenire per rafforzare l'impatto sociale dei risultati della ricerca, trasferendone i risultati ai produttori agricoli.

Covid, Sib Confcommercio: "Riapertura discoteche con Green pass"



"Abbiamo presentato al governo un protocollo d'ingresso degli avventori tramite Green pass. Vogliamo cercare di organizzare le serate in sicurezza. C'è una diffidenza nei confronti della nostra categoria che è incredibile. E' sotto gli occhi di tutti ciò che abbiamo visto nei festeggiamenti per la vittoria dell'Italia agli Europei. Nel fine settimana la gente balla ovunque. Noi ci siamo proposti per far divertire i ragazzi in sicurezza, limitando

anche le capienze. Evidentemente la politica vuole vedere sparire la nostra categoria. Non arrivano neanche i ristori, abbiamo avuto elemosine finora rispetto ai costi sostenuti. Chi era in affitto ha chiuso, chi è proprietario quando riaprirà andrà incontro ad una marea di spese per rimettere a posto i locali". Lo dichiara Pietro Muresu, presidente per la Provincia di Sassari del Sib Confcommercio, in un'intervista a Radio Cusano Campus.

Covid

Olimpiadi di Tokyo, cresce il numero dei contagiati legati ai Giochi

Sale a 71 il numero dei contagi da coronavirus accertati legati ai Giochi, secondo gli ultimi dati pubblicati dal Comitato Organizzatore di Tokyo 2020. "Il Cio non abbandona mai gli atleti e la cancellazione di Tokyo 2020 non è stata mai un'opzione", ha intanto detto il presidente del Cio, Thomas Bach, che durante il primo giorno della 138a sessione del Comitato Olimpico Internazionale in corso a Tokyo, è tornato a parlare delle opzioni che il Cio aveva messo sul tavolo in occasione della pandemia. "L'anno scorso il Cio ha dovuto scegliere tra cancellazione o rinvio. La cancellazione sarebbe stata facile ma in effetti la cancellazione non è mai stata un'opzione per noi. Il Cio non abbandona mai gli atleti. I Giochi Olimpici di Tokyo 2020 daranno all'umanità fiducia nel futuro", ha aggiunto, continuando: "Avevamo dubbi ogni giorno e abbiamo vissuto notti insonni". I membri del Cio



hanno poi tenuto un minuto di silenzio all'inizio della riunione per onorare le vittime della pandemia. Il palcoscenico delle Olimpiadi è ora pronto per gli atleti

"per brillare e ispirare il mondo", ha aggiunto Bach. Il primo ministro giapponese Yoshihide Suga, che è stato criticato a livello nazionale per la sua politica sul coronavirus, ha dichiarato che "dopo un lungo tunnel, ora davanti ai nostri occhi c'è un'uscita". Il significato dei Giochi di Tokyo non sarà "ostacolato o ridotto" dalle difficili circostanze, ha affermato Suga che ha sottolineato come la salute e la sicurezza del popolo giapponese e degli ospiti olimpici dall'estero saranno protette. Sono quindi altri nove i casi di coronavirus registrati dagli organizzatori delle Olimpiadi. Un atleta nel Villaggio Olimpico era tra i casi, secondo il rapporto quotidiano sul coronavirus degli organizzatori pubblicato questa mattina. I nuovi casi portano a 67 il numero dei test positivi dal 1 luglio a cui sia aggiungono altri quattro casi segnalati dalle prefetture giapponesi che portano il totale a 71.

Brusaferro (Iss): "Ricoveri ridotti grazie ai vaccini. Vanno convinti gli indecisi"

"Sappiamo dai dati che cresce l'Rt (indice di replicazione ndr) dei casi sintomatici e, di pari passo, sta salendo anche l'Rt delle ospedalizzazioni. Sappiamo che nei vaccinati con ciclo completo le probabilità di infettarsi e sviluppare la malattia grave si riducono fortemente. Mentre invece sulle persone non protette dal vaccino o che hanno ricevuto una sola dose, gli effetti del virus possono essere severi". In un'intervista al Corriere della Sera Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità e portavoce del Comitato tecnico-scientifico, fa il punto sullo stato dell'epidemia in Italia, rifiutando di declassarla a influenza pesante. Nonostante i vaccinati siano "altamente protetti" non si può escludere che possano contrarre il virus e trasmetterlo. Ecco perché è importante che anche i vaccinati seguano il principio di massima precauzione e indossino la mascherina nei luoghi dove è indicata".

Rispetto all'atteggiamento del governo britannico, prosegue Brusaferro, "sono decisamente più vicino all'approccio italiano, quello di muoversi lungo la strada della massima precauzione, quindi continuare come è stato fatto finora, consapevoli dei rischi. Man mano che si andrà avanti con le vaccinazioni



aumenteranno le possibilità di mantenere e consolidare le aperture conquistate. Siamo ancora in tempo per non tornare indietro. La scommessa è garantire che il virus circoli sempre meno e questo si può ottenere solo se la popolazione aderisce in massa e rapidamente alla campagna di immunizzazione". Quanto agli ultra 60enni che non si vaccinano Brusaferro spiega che "dal punto di vista tecnico scientifico l'importante è raggiungerli, ideale sarebbe poterlo fare attraverso la consapevolezza. La scelta degli strumenti per arrivare a questo risultato esula dalle nostre competenze di tecnici, è di natura politica. Tutti dovrebbero essere protagonisti di questa azione di convincimento: medici di famiglia, farmacisti, il personale sanitario. Ricordiamo che è cruciale agire in tempi rapidi. Adesso disponiamo in quantità sufficienti di dosi. Dobbiamo essere consapevoli che solo il

vaccino ci tirerà fuori dalla crisi creando condizioni sfavorevoli alla circolazione del virus. È l'unica via per riprendere una nuova normalità. Non ci sono alternative". Sulla opportunità di vaccinare i giovani, prima ancora di chi ha più di 60 anni, Brusaferro sostiene che "non sono obiettivi antitetici, ma da perseguire in contemporanea soprattutto proiettandoci in avanti, a settembre-ottobre, quando i trasporti pubblici saranno in piena attività e il clima sarà meno favorevole di quello estivo. L'infezione va evitata a ogni costo - aggiunge - Esiste una condizione che si chiama long Covid, la persistenza dei sintomi a diverse settimane dalla guarigione. I dati internazionali suggeriscono che ci sia un numero non trascurabile di questi casi: dopo 12 settimane fino al 13% dei guariti risentono del post Covid. In Italia sono nati centri per la cura di questa condizione clinica. Quindi la prima regola è non contrarre il virus. Dobbiamo immunizzare la fascia più ampia possibile di cittadini. Anche se chiunque sia vaccinato con ciclo completo non può escludere di poter essere contagiato. La protezione da malattia grave e morte è molto elevata, scende leggermente nel difendere dall'infezione: 88%, tasso comunque notevole".

Famiglie stremate. Parla lo psicologo: "Per le vacanze scegliere mete facili"

Come arrivano le famiglie all'estate 2021? In che modo vivono il secondo anno di ferie estive in tempo di pandemia? Qual è lo stato d'animo prevalente e come progettano di passare le tanto attese vacanze? Lo abbiamo chiesto a Bruno Tagliacozzi, psicoanalista junghiano e coordinatore della Scuola di specializzazione in Psicoterapia psicodinamica dell'età evolutiva IdO-Mite di Roma. "Quello che ho notato in questo fine anno scolastico è che i genitori, oltre che ansiosi, sono particolarmente scossi, più dell'anno passato. Probabilmente lo dobbiamo al fatto che nel 2020, con l'arrivo della bella stagione e il rallentamento delle infezioni da Covid-19, abbiamo avuto tutti l'illusione che il peggio fosse passato e che si potesse finalmente tirare il fiato", esordisce lo psicoanalista. "oggi invece, dopo altri mesi di smart working e di Dad, con tutte le problematiche connesse, le famiglie sono stremate e manca l'aspettativa di un miglioramento. Al contrario - prosegue Tagliacozzi - convivono con la certezza di una nuova ondata. È inevitabile quindi che il clima generale sia di stanchezza e delusione". In uno scenario simile, continua l'esperto, "concentrarsi su dove andare in vacanza rappresenta una sorta di fuga per la mente. Quest'estate, ancor più che in altre occasioni, l'importante non è tanto dove si decide di andare quanto il riuscire a ritrovare



il tempo per recuperare l'equilibrio familiare", specifica il terapeuta. "Certo, avendo alle spalle un così lungo periodo di smart working e di Dad, che ha portato le famiglie a passare tanto tempo a casa, sovrapprendendo il luogo di lavoro-studio a quello del privato", continua Tagliacozzi, "già avere la possibilità di spostarsi per un po', rappresenta un cambiamento notevole. Bisogna infatti considerare che le limitazioni legate alla pandemia, hanno messo in difficoltà moltissime coppie - sottolinea lo psicoanalista - a resistere sono state quelle che partivano da un buon livello di affiatamento, le altre sono esplose, generando crisi di coppia e anche genitoriali". Tagliacozzi continua: "Specialmente le madri si sono trovate, come sempre, in prima linea, dovendo gestire contemporaneamente l'attività lavorativa e la cura dei figli, in una situazione ancora più complessa del solito, spesso seguendo anche i più piccoli nella Dad".

Esteri

Caso Zaky, la famiglia del giovane studente spera nella liberazione dopo il rilascio di molti esponenti della società civile

“Ci congratuliamo con tutte le famiglie dei prigionieri rilasciati, e speriamo che Patrick torni tra le nostre braccia il più presto possibile. Abbiamo seguito la notizia del rilascio di decine di prigionieri politici nei giorni scorsi con un misto di gioia e nostalgia”. Inizia così la lettera scritta dai genitori di Patrick Zaki, lo studente dell'Università di Bologna in carcere dal febbraio 2020 con l'accusa di minaccia alla stabilità nazionale. Il messaggio, pubblicato dal gruppo Facebook 'Patrick Libero', arriva all'indomani della liberazione di molti attivisti, giornalisti ed esponenti della società civile che come Zaki, hanno trascorso fino a quattro anni in detenzione cautelare in attesa del processo.

“Immaginiamo la felicità delle famiglie per il ritorno a casa dei



loro figli e delle loro figlie”, scrive ancora la famiglia di Zaki, “e speriamo di avere questa gioia presto anche noi. Vediamo in questi casi, simili a quello di nostro figlio, dei segnali positivi e promettenti, e ci invadono sentimenti di speranza e ottimismo. Speriamo di leggere la notizia della liberazione di Patrick, proprio come è successo ai suoi colleghi”. Il pensiero poi va agli

imminenti festeggiamenti per l'Eid Al-Adha, una delle celebrazioni più importanti del calendario islamico, che inizia oggi: “Speriamo che queste persone rimangano davvero in mezzo ai loro cari” osservano, in riferimento al fatto che a volte le persone rilasciate rischiano di essere nuovamente arrestate poco dopo. “Eid è veramente Eid solo quando i familiari sono presenti e si riuniscono dopo la separazione”, concludono i familiari. “Abbiamo passato molte feste senza Patrick, l'ultima delle quali è stata la Festa degli Apostoli la scorsa settimana, e presto arriverà la Festa della Beata Vergine Maria che ha un significato molto speciale per Patrick. Speriamo che questi felici sviluppi includano nostro figlio e che nel futuro prossimo sia tra noi”.

Navi spia cinesi per monitorare le esercitazioni congiunte tra Australia e Stati Uniti



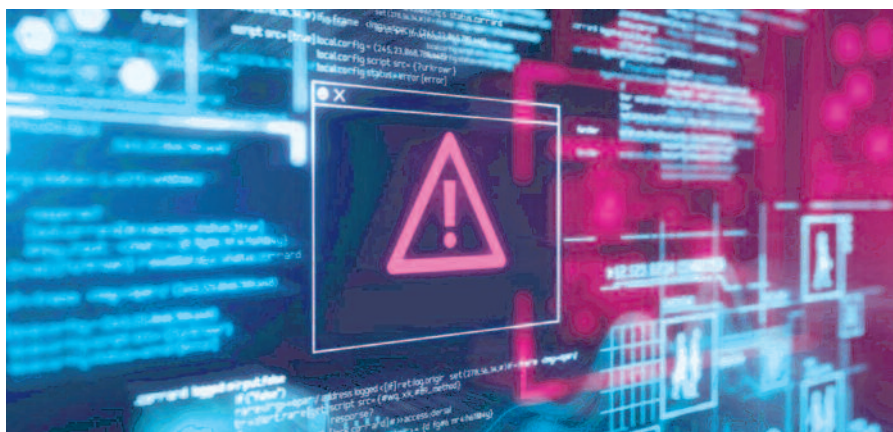
Una seconda nave spia cinese è sulla buona strada per entrare nelle acque al largo della costa nord-orientale dell'Australia, aggiungendosi alla presenza di sorveglianza di Pechino nell'area mentre le esercitazioni militari congiunte tra Australia e Stati Uniti sono iniziate la scorsa settimana, secondo quanto riportato da Australian Broadcasting. Avvicinandosi all'Australia attraverso il Mare di Salomone intorno alla Papua

Nuova Guinea, la nave si unisce a una più grande nave ausiliaria cinese dell'intelligence generale che è stata avvistata in precedenza mentre si dirigeva verso il paese attraverso lo stretto di Torres ed è monitorata dalle forze di difesa australiane.

Le navi dovrebbero monitorare gli esercizi di Talisman Sabre, un addestramento di routine per la collaborazione militare tra Stati Uniti e Australia che si svolge ogni due anni. Sebbene Pechino abbia utilizzato misure di raccolta di informazioni in precedenti occasioni, questa è la prima volta che il paese ha schierato una seconda nave e segna uno sviluppo “insolito”, ha affermato ABC, citando funzionari delle forze di difesa. Nel 2019, una nave cinese è rimasta appena fuori dalle acque territoriali ma all'interno della zona economica esclusiva dell'Australia, secondo l'ABC. “Abbiamo delle regole e vogliamo che tutti aderiscano a quelle regole quando si tratta di libertà di navigazione”, ha detto domenica 18 luglio a Sky News Television il ministro del Commercio australiano Dan Tehan quando gli è stato chiesto della presenza marittima cinese. La mossa arriva tra le crescenti tensioni geopolitiche tra Canberra e Pechino, che sono state esacerbate quando il primo ministro australiano Scott Morrison ha chiesto un'indagine indipendente sull'origine del coronavirus lo scorso anno, una mossa che ha ripetuto solo la scorsa settimana. Dalla petizione originale di Morrison, Pechino ha attuato una serie di rappresaglie commerciali contro le merci australiane tra cui carbone, vino e orzo, misure che sono state descritte dall'amministrazione del presidente Joe Biden come “coercizione economica”.

Attacchi informatici, alta tensione tra Washington e Pechino. Biden: “La Cina protegge gli hacker” Reazioni durissime anche da Nato e Ue

(Red) Gli attacchi informatici, sferrati contro gli Usa e in particolare verso la posta elettronica di Microsoft, “non sembrano” portati avanti dal governo di Pechino, a differenza di quanto avviene da parte di quello di Mosca. Le indagini sono tuttavia ancora in corso. Queste le parole del Presidente americano nel corso di un punto stampa. Poi però Biden ha aggiunto: “La Cina protegge gli hacker, specificando che comunicherà informazioni più dettagliate. In sintonia con gli Usa anche la Nato: “Gli attacchi informatici minano la sicurezza, la fiducia e la stabilità nel cyberspazio. Prendiamo atto delle dichiarazioni fatte da Alleati, come Canada, Stati Uniti e Regno Unito, che assegnano la responsabilità per la compromissione dei server Microsoft Exchange alla Repubblica Popolare Cinese. In linea con il recente comunicato del vertice di Bruxelles, invitiamo tutti gli Stati, compresa la Cina, a rispettare i propri obblighi e impegni internazionali e ad agire in modo responsabile all'interno del sistema internazionale, anche nel settore



informatico. Riaffermiamo inoltre la nostra disponibilità a continuare un dialogo costruttivo con la Cina, basato sui nostri interessi, su questioni importanti per l'Alleanza, come le minacce informatiche e su sfide comuni”, aggiunge la nota. In campo anche l'Unione Europea: “La Cina non permetta più” che il suo territorio venga utilizzato per attività informatiche maligne. Esse hanno colpito in maniera significativa la nostra economia, sicurezza, democrazia e società. L'Ue e i suoi Stati membri ritengono che que-

ste attività siano state condotte dal territorio cinese”. Parole durissime quelle dell'alto rappresentante per la politica estera dell'Unione europea, Josep Borrell. “Lo” sfruttamento del server di Microsoft Exchange – aggiunge – “ha minato la sicurezza e l'integrità di migliaia di computer e reti in tutto il mondo, inclusi l'Ue, i suoi Stati e le istituzioni comunitarie. Ha consentito l'accesso di un numero significativo di hacker, che hanno continuato a sfruttare la falla fino ad oggi. Questo comportamento dannoso

e irresponsabile – sottolinea il diplomatico di Bruxelles – ha avuto come risultato rischi per la sicurezza e significative perdite economiche per le nostre istituzioni e le nostre imprese, con significativi effetti di contagio per la sicurezza, l'economia e la società”. “Abbiamo anche rilevato - evidenzia - attività informatiche maligne con effetti significativi che hanno colpito istituzioni governative e organizzazioni politiche nell'Ue e nei suoi Stati membri, come pure industrie europee fondamentali”.

Cronache italiane

Sostenibilità, a Ustica dal 23 al 25 luglio i Blue Days



Si svolgeranno dal 23 al 25 luglio 2021 gli Ustica Blue Days sull'omonima isola, al fine di promuovere il dialogo e il confronto sui diversi aspetti della sostenibilità, anche con il contributo della comunità scientifica, che parteciperà attivamente.

“Solo attraverso il benessere dell'ambiente, sia naturale che sociale, si può arrivare al benessere dell'uomo – dice Davide Bruno, Direttore dell'Area marina protetta Isola di Ustica – Una economia sostenibile non è un sogno ma un sistema che funziona ed è capace di ridurre le disuguaglianze”. A dare il via ai

Blue Days sarà una staffetta, “30 miglia per Ustica”, dove 15 nuotatori esperti percorreranno 52 km – appunto 30 miglia – dal Circolo Velico di Sfraccavallo a Palermo ad Ustica venerdì 23 luglio 2021, con partenza intorno alle 21:00 e che durerà quasi 24 ore. Sarà inoltre una delle tappe del “Giro d'Italia a Nuoto”, iniziativa volta alla promozione di un mondo inclusivo e senza barriere promossa da Salvatore Cimmino, uno dei nuotatori impegnati nella staffetta, e patrocinata dalla Camera dei Deputati, dalla Lega Navale Italiana e dalla Guardia Costiera.

Mafia, operazione Stirpe della Polizia di Stato a Palermo con sedici arresti

(Red) Sedici provvedimenti di fermo per associazione di tipo mafioso ed estorsione aggravata del metodo mafioso. E' il bilancio dell'operazione “Stirpe” condotta da polizia e carabinieri nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo. Il blitz, riferisce una nota, è scattato al termine di due anni di indagini che hanno riguardato il mandamento mafioso di BrancaccioCiaculli sulla scia delle operazioni “Maredolce” 1 “Maredolce” 2 e “Sperone” concluse tra il 2017 e il 2019. Sono stati individuati capi e gregari delle famiglie mafiose della Roccella e di Brancaccio e ricostruite le loro responsabilità in ordine a più di 50 episodi estorsivi in danno di quasi altrettanti operatori economici. L'operazione è scattata al termine di due anni di indagini che hanno riguardato il mandamento mafioso di Brancaccio Ciaculli sulla scia delle operazioni “Maredolce” 1 “Maredolce” 2 e “Sperone” concluse tra il 2017 e il 2019. Sono stati individuati capi e gregari delle famiglie mafiose della Roccella e di Brancaccio e ricostruite le loro responsabilità in ordine a più di 50 episodi estorsivi in danno di quasi



altrimenti operatori economici. La ricostruzione dei fatti evidenzia gli indizi di colpevolezza prospettati dalla D.D.A.- Sezione territoriale di Palermo. La Polizia di Stato ha concentrato le investigazioni sui contesti territoriali di pertinenza delle famiglie mafiose della Roccella e di Brancaccio da cui sono scaturiti gli arresti di sedici persone, tutte indagate, a diverso titolo, per associazione mafiosa, armi, ed estorsione aggravata. Si tratta di una vasta operazione che giunge al termine di due anni di indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia, che hanno riguardato il mandamento mafioso di Brancaccio Ciaculli sulla scia delle operazioni “Maredolce” 1 “Maredolce” 2 e “Sperone” concluse tra il 2017 e il 2019. Indivi-

duati capi e gregari delle famiglie mafiose della Roccella e di Brancaccio e ricostruite le loro responsabilità in ordine a più di 50 episodi estorsivi in danno di quasi altrettanti operatori economici. Le investigazioni della Polizia di Stato hanno restituito il quadro di una porzione di territorio fortemente condizionata dalla presenza di cosa nostra, dove gli stessi imprenditori o commercianti, prima di avviare le loro attività, avvertono la necessità di “essere autorizzati” dal referente mafioso della zona. Le vicende di pizzo documentate, grazie alla intraprendenza e conoscenza del territorio degli operatori della Squadra Mobile, hanno riguardato supermercati, autodemolitori, macellerie, bar, discoteche, farmacie, panifici, imprese di costruzione, rivendite di auto ed altri ancora per un totale di quasi 50 episodi ricostruiti, e quasi altrettanti esercenti, a fronte di nessuna denuncia pervenuta alle forze dell'ordine. In alcuni casi, i commercianti si sono preoccupati di non figurare nel “libro mastro” delle estorsioni o di offrire all'estortore un escamotage per eludere eventuali controlli di polizia. Ad ulteriore testimonianza della pervicacia dell'azione mafiosa, perfino durante l'emergenza epidemiologica, i pochi negozianti rimasti aperti, peraltro con volumi da affari assolutamente esigui, sono stati costretti a versare l'obolo mafioso.

Sardegna, il Wwf chiede la chiusura delle centrali a carbone entro il 2025

Chiudere gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a carbone entro il 2025, e decarbonizzare il sistema energetico al 2050 in Sardegna, evitando nuovi investimenti in combustibili fossili, è possibile e porta molti posti di lavoro. Lo dimostra lo studio, realizzato per conto del WWF dall'Università di Padova e dal Politecnico di Milano, “Una valutazione socio-economica dello scenario rinnovabili per la Sardegna”. Lo studio ri-

leva anche che nuovi investimenti in combustibili fossili potrebbero rallentare il processo di transizione energetica dell'isola e rappresentare solo un costo per la collettività. Date le caratteristiche geografiche, economiche e infrastrutturali dell'Isola (geograficamente isolata, con un potenziale interessante di sviluppo delle rinnovabili) e considerata l'assenza di rete gas, l'Isola può rappresentare un contesto particolare nel percorso di decarbo-

nizzazione nazionale. La Sardegna deve emanciparsi dal carbone e dallo scarso sviluppo delle infrastrutture energetiche e di trasporto, ed è fra le regioni che più hanno potenziale di transitare direttamente ad un sistema energetico in linea con le ambizioni comunitarie al 2050, grazie all'ampio potenziale di fonti energetiche rinnovabili e un parco infrastrutturale energetico già obsoleto e pronto al rinnovamento.

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Campidoglio: inaugurata la prima comunità alloggio per anziani



Al via la prima comunità alloggio di Roma Capitale per persone anziane, in zona La Giustiniana: "Casa Giada Gialla". L'appartamento potrà accogliere fino a 10 persone. Il servizio è caratterizzato dalla condivisione di spazi comuni, come cucina e salotto, all'interno di un contesto di piccola comunità e con l'affiancamento di operatori specializzati presenti H24, con gestione in accordo con l'Irasp. L'arredamento e la gestione del servizio sono supportati da fondi PON Metro. L'obiettivo del progetto è favorire l'invecchiamento attivo, l'autodeterminazione dei singoli, la valorizzazione delle caratteristiche individuali e l'inserimento nel tessuto urbano.

La comunità alloggio si aggiunge, così, al cohousing "Casa Gaia", già aperto dall'Amministrazione nello stesso stabile in zona La Giustiniana, e agli altri cohousing "Casa Gaia" e "Casa delle Viole", avviati rispettivamente in zona

Torre Gaia e zona Monteverde. Questi nuovi servizi, distribuiti sul territorio, rientrano nel progetto più ampio voluto dall'Amministrazione Capitolina per superare la logica delle grandi Case di Riposo a favore di nuove forme dell'abitare a dimensione familiare. Al tal fine, il regolamento delle nuove residenzialità per le persone anziane voluto dall'Amministrazione e recentemente approvato in Assemblea Capitolina, prevede l'apertura di questi nuovi servizi attraverso una duplice azione: da una parte, l'utilizzo di nuovi immobili, anche confiscati alla criminalità organizzata, e, dall'altra, la ristrutturazione delle stesse Case di Riposo oggi funzionanti, per creare al loro interno cohousing, comunità alloggio e mini appartamenti condivisi. "Questa nuova apertura rappresenta un altro importante tassello verso la riorganizzazione dell'accoglienza delle persone anziane che abbiamo fortemente voluto. Queste

forme innovative di residenzialità favoriscono l'invecchiamento attivo, la valorizzazione degli ospiti e la creazione di un contesto di piccola comunità, sempre con il supporto di operatori specializzati. Siamo orgogliosi di questo progetto che abbiamo messo a sistema, perché rimette al centro il benessere e la qualità della vita delle persone anziane", dichiara la sindaco di Roma Virginia Raggi. "Abbiamo voluto affermare un percorso chiaro, per potenziare il servizio di accoglienza delle persone anziane sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Con il passaggio dal vecchio modello della Casa di Riposo a queste nuove forme dell'abitare, come cohousing, comunità alloggio e mini-appartamenti condivisi, andiamo a potenziare le opportunità di invecchiamento attivo delle persone, creando appartamenti dove gli ospiti possono vivere e condividere la quotidianità

come in una famiglia. Parallelamente, con le ristrutturazioni già in atto e quelle in progettazione, andremo ad aumentare sensibilmente i posti a disposizione. La valorizzazione delle persone anziane è al centro", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì. "La comunità alloggio appena aperta, così come il cohousing al piano sottostante già inaugurato e la seconda comunità alloggio al piano superiore che aprirà a breve, sono gestite in accordo con Roma Capitale da I.R.A.S.P., l'Azienda regionale di Servizi pubblici alla Persona, specializzata nei servizi di prossimità e nelle soluzioni residenziali per anziani che rappresentano la via per il superamento progressivo dell'istituzionalizzazione nella risposta ai bisogni della popolazione anziana di Roma e del Lazio", dichiara il presidente dell'IRASP Mario Maraziti.

Gli rubano la bicicletta e la ritrova su un portale d'annunci

All'appuntamento con l'inserzionista si presentano i Carabinieri e denunciano l'uomo, Bici recuperata e restituita alla proprietaria

Qualche giorno fa aveva sporto la denuncia di furto della sua bicicletta ma poi, sbirciando sul web in cerca di qualche offerta per acquistarne un'altra, l'ha ritrovata in vendita su un portale di annunci online.

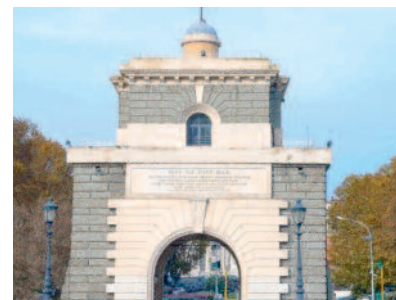
La denunciante, una donna romana di 42 anni, ha deciso di contattare l'inserzionista, fingendosi intenzionata all'acquisto, poi si è messa in contatto con i Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo che hanno organizzato un servizio di appostamento nei pressi del

luogo dell'incontro. Quando il venditore - un 24enne originario del Venezuela e residente a Roma, incensurato - si è presentato, puntualissimo, all'appuntamento, ad accoglierlo ci hanno pensato i militari, che lo hanno portato in caserma e denunciato a piede libero con l'accusa di ricettazione.

La bici è stata recuperata e restituita alla proprietaria. In casa dell'uomo, ubicata in zona Appio Latino, i Carabinieri hanno sequestrato altre 3 biciclette di cui il giovane ricettatore non ha saputo fornire una valida provenienza, e su cui sono tuttora in corso accertamenti per verificare se si tratti di provento di altri furti.

Torretta del Valadier a Ponte Milvio, tecnici al lavoro per il suo ripristino

Il Campidoglio rende noto che le strutture competenti sono al lavoro per ripristinare la fruibilità della Torretta Valadier a Ponte Milvio, in seguito alla caduta dell'intonaco di una parte del monumento. Nel corso degli ultimi mesi sono stati eseguiti importanti interventi di riqualificazione che ne hanno permesso la riapertura ed è stata realizzata una nuova illuminazione. A inizio giugno 2021, infatti, al termine dei lavori di riqualificazione e dopo 9 anni di chiusura, la Torretta Valadier è stata riaperta al pubblico. I lavori hanno riguardato principalmente la parte interna del monumento: la sostituzione e il rifacimento dell'impianto elettrico, la revisione dell'impianto idrico e degli scarichi, la riqualificazione degli spazi interni e la sostituzione del parafulmine. Mentre, il 14 giugno 2021, è stata inaugurata la nuova illuminazione artistica a



cura di Acea. La struttura risale ai primi anni dell'800 e domina uno dei più noti ponti della Capitale; il monumento è stato illuminato da 16 nuovi proiettori a Led posizionati in punti scelti appositamente per esaltare i contorni e la forma del monumento. Il prossimo passo sarà avviare l'iter per la completa riqualificazione della torretta.


BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)


amicitytv



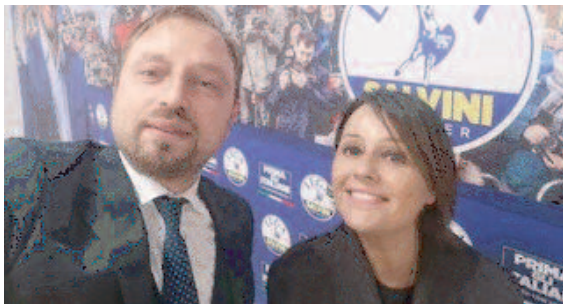
GARI TV


CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ROMA
ar.ca microimpresa
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

Lega, esposto all'Anac per chiedere annullamento in autotutela del concorso di Roma Capitale



"Annullare in autotutela la procedura concorsuale relativa al bando per 100 posti da funzionario amministrativo e verificare eventuali responsabilità e criticità che hanno inficiato l'economicità e l'efficienza dell'azione amministrativa". E' quanto si legge in un esposto inoltrato da Fabrizio Santori e Monica Picca, dirigenti romani della Lega Salvini Premier, all'Anac, alla Prefettura di Roma, al Campidoglio, al Formez e al ministro della Pa, Renato Brunetta. "In ogni singola sessione d'esame, organizzata insieme a RIPAM-Formez a partire dal 17 giugno, si sono registrati errori nei quiz somministrati o nella correzione, con l'indicazione di risposte date per sbagliate ma in realtà corrette e viceversa: nonostante il trend di errori sia rimasto invariato, nessun intervento veniva effettuato in corso d'opera, continuando quindi a far accumulare errori su errori. Tutto sfociato nell'episodio del 25 giugno quando la presidente di commissione ha deciso di annullare e rinviare l'esame sempre per i detti errori", scri-

vono i dirigenti leghisti nell'esposto. "Riteniamo quindi che ci siano tutti gli estremi per annullare le procedure in attesa di chiarimenti su eventuali responsabilità che hanno generato caos e danni a tanti esaminandi. L'ennesima pessima figura di un'amministrazione incapace di organizzare perfino un concorso, sospeso e riavviato in fretta, forse per passare portarlo come vessillo alle prossime elezioni comunali", concludono Santori e Picca.

Ferrovia Roma-Nord, dal 23 luglio lavori e parziale stop

Sulla ferrovia regionale Roma-Civitacastellana-Viterbo dal 23 luglio all'8 agosto sono in programma lavori di rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria nella stazione di Acqua Acetosa. Circolazione regolare tra Saxa Rubra e Viterbo. Il servizio riprenderà regolarmente sull'intera linea dalla mattina del 9 agosto. Nel tratto interrotto previsto un servizio sostitutivo bus. Nella tratta interrotta, i treni saranno sostituiti dalla linea bus RV16 che collegherà piazzale Flaminio alla stazione di Saxa Rubra effettuando fermate intermedie nei pressi delle stazioni chiuse di Euclide, Acqua Acetosa, Campi Sportivi, Tor di Quinto, Due Ponti, Grottarossa. La fermata più vicina a Monte Antenne si trova in via dei Campi Sportivi. Oltre alla linea RV16, la stazione Saxa Rubra è collegata alla metro A dalla linea 32 che raggiunge la stazione Ottaviano.

Ostia, c'è il primo laureato all'Università del Mare di Roma Tre

Con una tesi di grande attualità sugli impianti eolici offshore è Giacomo Dieci, classe '99, il primo laureato in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare presso il Polo universitario di Roma Tre ad Ostia. La cerimonia si è tenuta oggi alla presenza del Rettore Luca Pietromarchi; del Vice Presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori; dell'Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione della Regione Lazio Paolo Orneli e del Vice Presidente del X Municipio Alessandro Leva. "La laurea del nostro primo ingegnere del mare ci dice che la sfida lanciata tre anni fa è vinta. Nel giro di tre anni Roma Tre ha costruito ad Ostia un polo di eccellenza universitaria unico in Italia dedicato a temi sempre più cruciali per lo sviluppo del nostro territorio e di tutto il Paese: energia e sostenibilità, studio e lavoro. E questo è solo l'inizio", ha dichiarato il Rettore di Roma Tre Luca Pietromarchi.

Nell'esprimere la sua gioia per il traguardo raggiunto, il neolaureato Giacomo Dieci ha commentato: "Sono orgoglioso di esser stato tra i primi ad entrare nella comunità universitaria del polo di Ostia che mi ha offerto la straordinaria possibilità di coltivare la mia passione per il mare, trasformandola in alta formazione professionale, e sono entusiasta di concludere questa prima tappa del mio percorso formativo, che vorrei continuare nel settore dell'idrodinamica per l'ingegneria marina offshore". Al Polo di Ostia si formano alcune delle figure più richieste dal mercato del lavoro: ingegneri della "crescita blu", professionisti capaci di sviluppare tecnologie utili allo sfruttamento delle energie naturali di origine marina e alla difesa dell'ambiente costiero. "Oggi celebriamo non solo il primo laureato in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare, ma anche un successo delle istituzioni che con l'Università degli Studi Roma Tre hanno puntato su Ostia costruendo un presidio culturale in una zona di Roma e del nostro territorio che non è e non può essere raccontata soltanto con gli episodi di criminalità legati al passato. In questo sforzo, che coglie oggi il suo primo frutto concreto ma che tanti ne darà nei prossimi anni, sono orgoglioso del ruolo che ha assunto la Regione Lazio offrendo un supporto di primo piano all'Università e al territorio. È solo uno dei tanti passi che abbiamo in mente in questa direzione", ha sottolineato il Vice Presidente della Regione Lazio Daniele Leodori. A porre l'accento sul connubio strategico tra l'Ate-

neo e il territorio è stato l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione della Regione Lazio Paolo Orneli che ha dichiarato: "Sono molto orgoglioso di questo primo traguardo raggiunto. Visto il boom di richieste, da quest'anno il corso attivo dal 2018, rafforza la sua offerta formativa. Alla laurea triennale si sono aggiunte, infatti, ben due magistrali: Sustainable Coastal and Ocean Engineering (in lingua inglese) e Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine. Non è previsto il numero chiuso; per l'iscrizione è prevista una prova di valutazione online. In più, grazie ad un protocollo d'intesa siglato tra l'Università Roma Tre e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il polo di Ostia ospita l'Istituto per lo studio degli Impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino (CNR-IAS) ed ha in atto importanti collaborazioni anche con l'Istituto di Ingegneria del Mare (CNR-INM). Una partnership strategica quella di Roma Tre con il CNR: in questa prospettiva le attività di ricerca e di didattica del corso di laurea avranno un fortissimo impulso, allo stesso modo le attività di ricerca del CNR troveranno un'immediata possibilità di trasmissione didattica. Un perfetto esempio di collaborazione fattiva tra mondo della formazione e quello della ricerca.


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

**PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO**
Produzione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it